

IL GIARDINO OLISTICO, OVVERO L'UNIONE TOTALE CON LA NATURA

PROGETTO RICCARDO ADVERSI E CHIARA DEGLI ESPOSTI

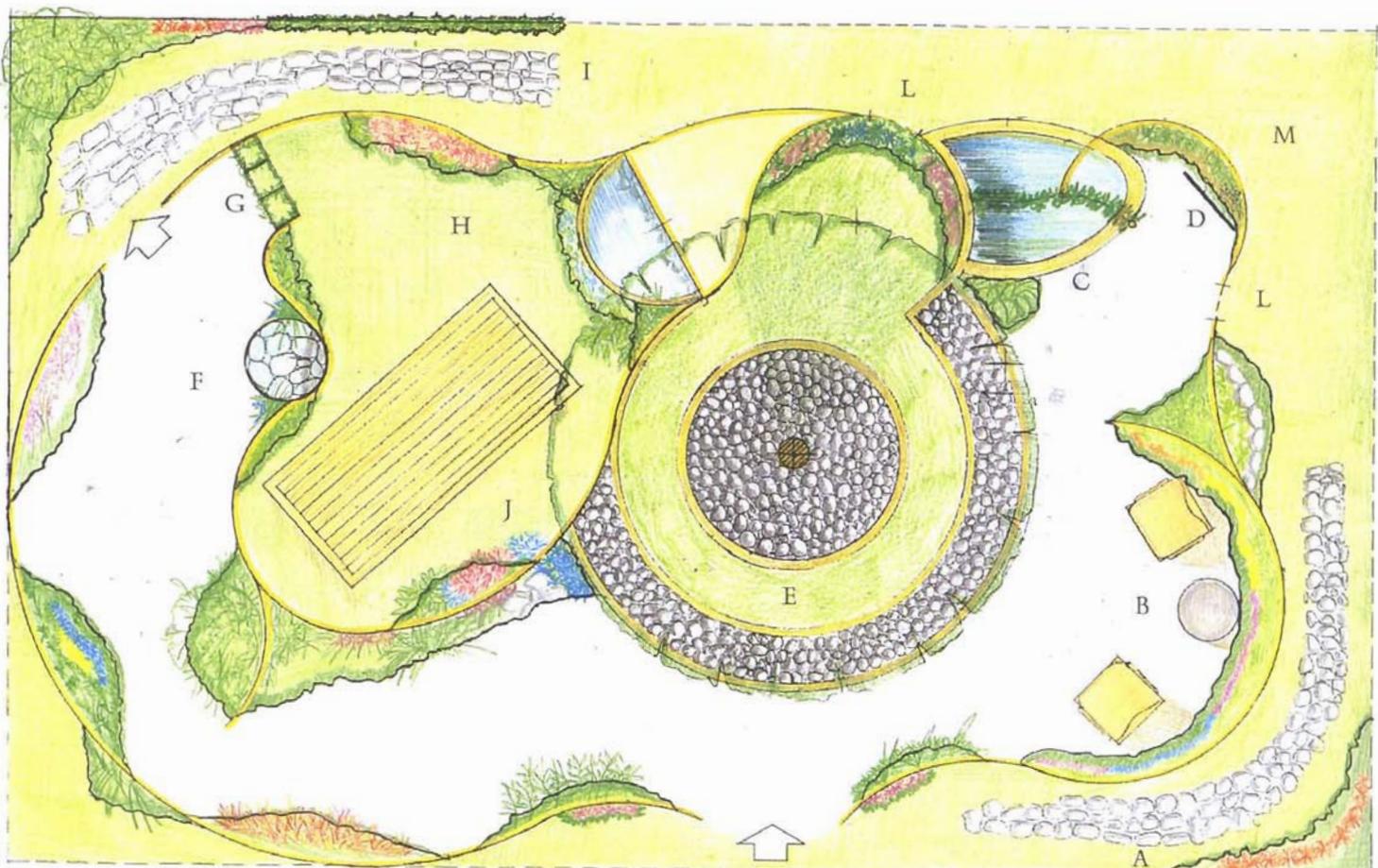
Nell'ottica di riscoprire profumi, suoni, colori e sensazioni tattili, e risvegliare così i sensi assopiti sotto il peso della quotidianità, il giardino olistico – dal greco *bólos* che significa "tutto", "intero" – rappresenta il tentativo di creare un luogo appartato per arrivare a ricongiungersi con l'intero cosmo dopo un "percorso liberatorio". Questo giardino non deve essere solamente guardato, ma vissuto nella sua totalità. Fermarsi per un momento ad ascoltarne i suoni, percepire i profumi, toccare le piante e osservare i colori può

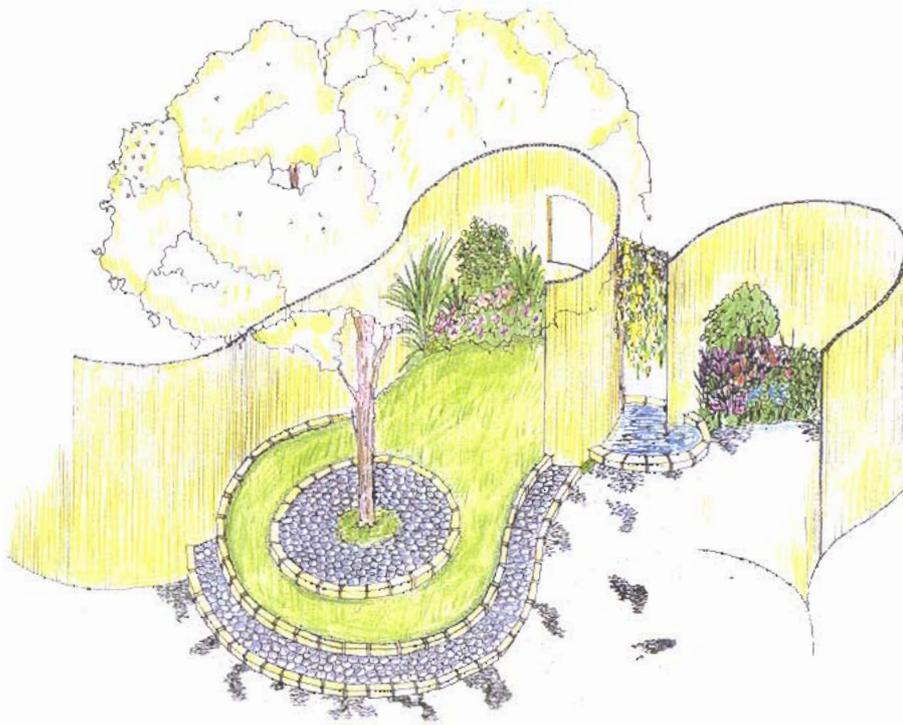
portare a sentirsi, anche solo per pochi minuti, parte della natura in un tutto unico.

Al giardino è stato conferito un andamento curvilineo mediante cortine composte da canne di bambù che contribuiscono a creare uno spazio privato e riservato, in cui è possibile ritrovare la concentrazione interiore e se stessi. La sua struttura, simile alle volute di una conchiglia, racchiude diversi spazi interni che si scoprono poco alla volta, percorrendone i diversi "ambienti". Questo giardino, oltre a presentare angoli interessanti (il

LEGENDA PLANIMETRIA

- A. roseto
- B. angolo dei profumi
- C. acqua calma
- D. suono del vento
- E. collinetta
- F. acqua che tintinna
- G. porta fiorita
- H. acqua che scroscia
- I. cammino fiorito
- J. angolo dei sogni
- L. finestre sul giardino
- M. muro di bambù





Visione prospettica del progetto



Particolare del giardino con aiuola di phlox

roseto), lungo il perimetro apre dei piccoli scorci di visione verso l'interno (le finestre sul giardino) che invogliano a entrare in quest'ambiente racchiuso dove è possibile mettere "radici". Il progetto prevede inoltre alcune "stanze" fiorite dove è possibile percepire differenti stimoli sensoriali. All'entrata, lo sguardo cade sulla collinetta, dove un maestoso ciliegio giapponese accoglie il visitatore con le sue fronde e i suoi colori. Sulla destra, l'angolo dei profumi dà la possibilità di sostare, tramite due sedute, in una zona dove la fragranza di alcune essenze aromatiche, erogate da un diffusore, aiuta a riscoprire gli aromi degli ambienti naturali. Poco più avanti si percepisce il suono del vento, attraverso un gioco di campane acustiche, associato alla presenza di un piccolo specchio d'acqua calma racchiuso tra calle, erbe aromatiche e piante ricadenti. Proseguendo il percorso, si oltrepassa una quinta e

Le piante sono collocate lungo le linee sinuose dei pannelli in bambù





Un pannello in bambù definisce le aree del giardino

lungo un corridoio fiorito è possibile avvertire il gocciolio tenue dell'acqua di una fontanella, per poi giungere, superato un portale di piante rampicanti, a una stanza segreta (l'angolo dei sogni) dove si trova una chaise-longue. È, questo, il luogo più appartato, dove i pensieri possono correre liberi, dove ci si può stendere e godere dei profumi dei lillà e della musica associata al suono dell'acqua di una piccola cascata posta di fronte alla seduta. Da qui, il sentiero esce dall'area racchiusa e procede, per un breve tratto, all'esterno del canneto (il cammino fiorito), permettendo, attraverso altre finestre, di osservare il giardino da prospettive diverse.



In questo suggestivo angolo è stata creata una fontana con ciottoli di fiume e pietra naturale



La zona relax è stata potenziata con la collocazione di una fontana, di campanelli eolici e di un diffusore per aromi. Rampicanti arricchiscono la superficie del pannello in bambù.

